



Protocollo: MM/eg/2012/1337

Roma, 7 maggio 2012

Alle strutture Fiom regionali

Alle strutture Fiom territoriali

Alla Segreteria e Apparato nazionale

Oggetto: infortuni mortali

in questi giorni si sono susseguite varie dichiarazioni di esponenti del Governo e dell'Inail che hanno teso per l'ennesima volta a dimostrare che gli infortuni sul lavoro in Italia stanno diminuendo e che si sta procedendo positivamente sulla strada della costruzione di una effettiva sicurezza sul lavoro. Smentiamo ancora una volta questo ottimismo fuori luogo pubblicando i dati che, purtroppo, come sempre sono veri, forniti da *Carlo Soricelli* dell'Osservatorio Indipendente di Bologna sulle morti per infortuni sul lavoro.

2011

663 lavoratori morti sui luoghi di lavoro + 507 lavoratori morti in incidenti in itinere = 1170 + 11,6% sul 2010

2012

Primi 4 mesi: 163 lavoratori morti sui luoghi di lavoro + 325 lavoratori morti in itinere = 488

Indice di infortuni mortali per settori:

agricoltura	31,0%
edilizia	23,0%
servizi	12,3%
industria	8,9%
autotrasporto	5,8%

Età dei lavoratori deceduti:

33,0%	ha più di 50 anni
23,5%	tra 30 e 50 anni
8,9%	meno di 30 anni

Sono stranieri il 13,7% del totale dei lavoratori morti;

Lavoratori morti per ciascuna Regione:

Lombardia	22
Toscana	15
Emilia Romagna	15
Piemonte	13
Sicilia	9
Veneto	8
Lazio	8
Puglie	8
Calabria	5
Marche	5
Friuli	4
Umbria	4

Nelle altre regioni e province siamo stati accertati tra 1 e 3 lavoratori deceduti.

Da questi drammatici dati si evidenzia la necessità di proseguire nell'impegno per tutelare la vita dei lavoratori continuando a chiedere appropriate procedure di sicurezza ma anche cambiamenti nell'organizzazione e nell'orario di lavoro che producono così drammatici e rilevanti incidenti in itinere.

Fraterni saluti.

Il Responsabile Ufficio SAS
Maurizio Marcelli